# GAZZETTA



# JPHCJA

PARTE PRIMA

### DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Sabato, 23 agosto 1930 - Anno VIII

Numero 197

#### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

#### Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1980 Sem. Trim. Anno

70 50 140 100 35 70 obbli

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100, Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'ubbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto ancho ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni paglina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via KK Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel rotro del relativo certificato di allibramento la richiesta dottagliata. L'amministrazione non rispóndo dei ritardi causati della mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Qli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione delle zcopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi. Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportato nella testata della parte seconda.

PRLEFONI CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO 50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo. via Umberto I. -- Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15 ...... Asmara: A. A. F. Cicero - Barli Libreria, Editrice, Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 -Delluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n 6. — Bresoia: Castoldi E., Large Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Villa Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Calpria: F. Croce e F. — Catania: Libr Int Giannotta Nicolò, via Lincola un. 271-275; Soc. Ed Internazionale via Vittorio Emanuele n. 135. — Calanzaro: Scaglione Vito. — Chioti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare, — Cremona: Libr. Conzogno E. — Cuneo: Libr Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghia: & F. Bianchiui, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9: Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fivere: Libr. popolare - Minerva », via Galilei n. 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forlit Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Traves qell'A L.I., piazza Fontano Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. - Gorizia: G. Paternelli. Corso Giuseppe Verdi u 37. - Grossoto Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorno: S Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Maccrata: P. M. Ricci - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto L. 1, 34, - Massina: G. Principato, viale S. Martino nn 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino u. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: Flli Treves dell'A.L.L. Galleria Vittorio Emanuele un 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto u. 8; A Vallardi, via Stelvio n. 3; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A L.l., via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma u. 37. – Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De-Agostini. – Nuoro: G. Malgaroli, – Padova: A Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenzai A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Fopolare Minerva: Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Comassetti. - Roma: F.III Treves dell'A.I.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 38: Magkone, via Due Macelli n. 88: Mantegazza, via 4 Novembre n 145: Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6: Dott G. Bardi, piazza Madema nn 19-20; A. Vallerdi, Corso Vittorio Emanuele n 35: Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14 — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassarii G Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona; Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sordrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano: Soc. Ed Internazionale, via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci. Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Margello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Trieste: I. Cannelli, Corso Vittorio Emanuele n 12: F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n 27. - Tripoll: Libr Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi h. 41. — Varese: Maj Majnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844 — Verceili: Bernardo Cornale. — Verceili: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.ili Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Barl: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele un. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto. via Roma u. 4: Rosemberg-Fellier, via Maria Vittoria u. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana u. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore, — Viareggio: Rusi Matria, via Garibaldi u. 57. Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57,

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr Eggenberger-Karoly, Kossuth, I.U. 2. - Burnos Ayres: Italianissima libreria Mele, via Lavalla 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. - Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11: Fironze, Canto dei Nelli, 10: Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

#### SOMMARIO

#### OBBINI CAVALLEDESCHI

		ORD	INI C	CAVAI	LLER	ESC	Hl	-		
Nomine e de Revoche	lla Cor	ona d'	Italia						. Pag.	. 3338
Numero pubblicasi	di one	1	LEGG	ED	ECRE	IT				
1426. —	LEGGI Discip zionale	Мпа е	contro	llo de	lla pi	roduz	ione	cari	tografic Pag	a na. . 3344
1427. —	LEGGI Inden iorze a	nizzo	privile	giato	aero	nauti	co	i m	ilit <b>ari</b> . Pag	<b>delle</b> . 3345
1428. —	REGIC Modifi sui prov	DEC: icazion vvedim	RETO i alla euti p	LEG( legge er la	GE 2: 24 bonif	i lug dice ica i	lio 1 mbre ntegr	930, 19: ale	n. 114 28, <b>n.</b> . Pag	16. 3134, . 3345
1429. —	REGIC Erezio Magrini	one in	ente	morale	e del	l'Asil	io in	fant	ile ∢A	<b>malia</b> . 3347
1430. —	REGIC Appro cipessa	DEC vazion Maria	RETO e delle di Sa	23 gi o stat ivoia »	ugno uto d , in	1930 lell'A Fiun	, n. silo le .	1143 infa	ntile « Pag	<b>Prin</b> . 3347
	REGIO Erezio Zanaroli Sano	ne in	ente Madd	morai alene,	e del fraz	il'Asi ione	lo i: del	ıfanı com	tile « I une di	Fos.
DECRE' Inib: Ugo Ve	izione d	el riac	auisto	della	citta	dinaı	178 i	talia •	na al a	ignor . 3347
DECRE' Inib gnora A	izione (	lel riac	cauisto	della	i citt	adina	nza	itali	lara al Pag	<b>la si-</b> . 3347
DECRE' Contricata di	ierma i lella vi	n caric gilanza	a, per	un a servizi	inno.	dell: lle r	a Co adioc	liffus	issione sioni p , Pag	er la
DECRE' App dei Com cazioni	rovazio: Iuni del	ie deli Ia pro	a tabe vincia	ila di di Ci	ripa atania	rtizio Lagi	ne i i eff	etti	delle	verifi.
DECRE'	TI PRE Izione d	EFETT i cogn	IZI : omi ne	ila fo	rma	italia	na .		. Pag.	3349
· ·		OISPOS	SIZIO	NI E	COM	IUNI	CAT	'I		
- Aner		agenz	i <b>cazio</b> r zia tel fonote	ii: egrafic elegrafi	ea. Heore	· ·	· ·	•	Pag.	3351
Banca d Minister	'Italia:	Situaz finanze	ione a	l 31 l	uglio	1930	·VIII		Pag.	3352
			cc	nco	RSI					

### CONCORSI

### ORDINI CAVALLERESCHI

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

#### ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu Proprio:

Con decreti 2 gennaio 1930:

#### a cavaliere:

Cattaruzza cav. Giovanni Battista, capitano del C.R.E.M.

Con decreti 13 gennaio 1930:

#### a grand'uffiziale:

Durazzo march. gr. cr. Carlo, Nostro ambasciatore a Bruxelles.

a commendatore:

Schipa gr. uff. Tito, artista lirico.

#### a cavaliere:

Rotunno Aristide, capo servizio dell'Opera nazionale Dopolavoro. Sciarra Domenico, id. id. id.

#### Con decreti 8 febbraio 1930:

#### a gran cordone:

Borgoncini Duca mons. Francesco, Nunzio Apostolico presso la Real

#### a commendatore:

Fuhrmeister Adolphe Iean, consigliere privato di S. A. S. il Principe Pietro di Monaco.

#### ad uffiziale:

Albert ing. comm. Alfredo, capo dell'Amministrazione patrimoniale delle LL. AA. i Principi di Savoia.

#### a cavaliere:

Sovera cav. Tullio, ufficiale d'ordinanza di S.A.R. il Principe di Piemonte.

#### Con decreti 8 gennaio 1930:

#### a grand'uffiziale:

Beccaria mons. Giuseppe, cappellano maggiore della Real Casa. Cito dei marchesi di Torrecuso Duca Ferdinando, gentiluomo di Corte di Sua Maestà la Regina.

#### a commendatore:

Brancaccio di Ruffano Principe Nicola, direttore della Reale biblioteca di Torino.

Pignocco dott. Luigi, direttore capo divisione della Nostra Real

Lavagno dott. Osvaldo, direttore capo dell'Amministrazione della Nostra Real Casa in Torino.

Acanfora di Torrefranca avv. Girolamo, direttore capo divisione del Ministero della Nostra Real Casa.

#### ad uffiziale:

Suardi conte Guido, mastro delle cerimonie di Corte. Marinetti generale Adriano, Nostro alutante di campo generale. Maggiorani prof. Augusto, ingegnere della Nostra Real Casa.

Rossi tenente colonnello Francesco, Nostro aiutante di campo. Voli capitano Alberto, Nostro aiutante di campo. Lomaglio tenente colonnello Cesare, Nostro aiutante di campo. Ministero delle finanze: Graduatoria dei vincitori del concorso Costetti Carlo, consigliere del Ministero della Nostra Beltrami colonnello Marlo, Nostro alutante di campo. Costetti Carlo, consigliere del Ministero della Nostra Real Casa.

#### Con decreto 20 marzo 1930:

#### a cavaliere:

Serafini cav. Arturo, capitano del C.R.E.M.

#### Con decreti 1º maggio 1930:

#### a commendatore:

Lardera comm. Carlo, ingegnere del Cantiere Odero Terni di Spezia.

#### a cavaliere:

Piazzai cav. Achille, ingegnere del Cantiere Ansaldo di Sestri. Marini Clarelli cav. Rutilio.

#### Con decreti 12 maggio 1930:

#### a grand'uffiziale;

Leoni gr. uff. Nestore, pittore. Rutelli gr. uff. Mario, scultore.

#### ad uffiziale:

Capparoni prof. comm. Pietro, segretario generale onorario Istituto della storia dell'arte sanitaria.

Mancini gr. uff. Ernesto, cancelliere onorario dell'Accademia dei Lincei.

#### a cavaliere:

Medici gr. uff. Luigi fu Francesco Paolo.

#### Con decreti 15 maggio 1930:

#### a cavaliere:

Mulas cav. uff. Francesco, tenente colonnello di artiglieria in S.P.E. Provenza comm. Domenico, funzionario addetto alla Segreteria particolare del Presidente del Senato del Regno.

Bosio cav. Pietro, maggiore medico nella Regia marina.

Levi di Leon cav. Guido, maggiore commissario Regia marina.

#### Con decreto 22 maggio 1930:

#### a cavaliere:

Giunta dott. comm. Antonino fu Giuseppe, medico chirurgo condotto a San Piero a Sieve (Firenze).

#### Con decreti 26 maggio 1930;

#### a commendatore:

Motta ing. prof. gr. uff. Giacinto, deputato al Parlamento, presidente dell'Unione nazionale fascista industrie elettriche,

#### ad uffiziale:

Blanc barone dott. prof. comm. Gian Alberto, deputato al Parlamento, Regio commissario dell'Opera per la protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia.

#### Con decreti 5 giugno 1930:1

#### a commendatore:

Fera avv. gr. uff. Saverio, deputato al Parlamento.

#### ad uffiziale:

Gruner prof. dott. comm. Ettore, primario Ospedale mauriziano « Umberto I », in Torino.

Annesi cav. uff. Ignazio, cancelliere capo, presidente dell'Istituto di previdenza e mutualità tra i cancellieri e segretari giudiziari. Quarta cav. uff. Domenico, cancelliere capo, consigliere dell'Istituto di previdenza e mutualità tra i cancellieri e segretari giudiziari. Romeo ing. gr. cr. Nicola, senatore del Regno.

#### a cavaliere:

Massa prof. dott. comm. Giovanni, medico primario Ospedale mauriziano « Umberto I », in Torino.

Oberto dott. cav. uff. Sebastiano, direttore farmacia Ospedale mauriziano • Umberto I », in Torino.

Siotto avv. gr. uff. Giuseppe, rappresentante dell'Ordine mauriziano in Sardegna.

Cravino prof. comm. Andrea, consulente tecnico agrario dell'Ordine mauriziano.

Foà avv. cav. Emanuele, avvocato procuratore dell'Ordine mauriziano in Torino.

Marcatili comm. Michele, capitano di corvetta. Marotta prof. comm. Domenico.

Ovazza avv. cav. Ettore.

#### Con decreti 9 giugno 1930 3

#### a commendatore:

Bevione avv. gr. uff. Giuseppe, senatore del Regno.
Belluzzo prof. ing. gr. uff. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Martelli prof. gr. uff. Alessandro, deputato al Parlamento.
Del Croix gr. uff. Carlo, deputato al Parlamento, presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.
Burgo ing. gr. uff. Luigi.

#### a cavaliere:

Ubertone dott. cav. Agostino, residente a Vignale Monferrato. Vanni prof. comm. Enrico, presidente dell'Unione sordomuti italiani. Perugia gr. uff. Elia (detto Arturo), residente a Firenze.

#### Con decreti 23 giugno 1930:

#### a cavaliere:

Della Porta rev. Carlo, teologo fondatore Opera « Pozzo di Sicar ».
riabilitazione minorenni.
Cerutti don Pietro, arciprete di Borgomasino.

#### Con decreto 26 giugno 1930:

#### ad uffiziale:

Mazzei dott. Giovanni, presidente Comitato provinciale Opera nazionale per gli orfani di guerra.

#### Con decreti 29 giugno 1930:

#### a commendatore:

Bartolini comm. Domenico, direttore del Provveditorato dello Stato.

#### E cavaliere:

Falconi comm. Achille, industriale edile.

#### Con decreto 7 luglio 1930 ;

#### a cavaliere:

Arimattei gr. uff. dott. Luigi, segretario generale Federazione nazionale fascista industria trattura e torcitura della seta.

#### Con decreti 14 luglio 1930:

#### ad uffiziale:

Severini comm. dott. Michele, capo sezione Ministero finanze, addetto al Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato per la giustizia.

Carosi Martinozzi comm. dott. Nestore, vice presidente Consiglio previnciale dell'economia.

### ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

#### Di Suo Motu Proprio :

#### Con decreti 2 gennato 1930 3

#### & commendatore:

Guidi Buffarini avv. Guido, segretario della Presidenza della Camera dei deputati.

Gorini rag. Alessandro, segretario della Presidenza della Camera dei deputati.

Gianturco ayv. Bartolo, segretario della Presidenza della Camera dei deputati.

#### Con decreti 13 gennaio 1930:

#### a grand'uffiziale:

Beretta prof. seniore Enrico, direttore generale dell'Opera nazionale Dopolavoro.

#### a commendatore:

Farina Saverio, segretario amministrazione Opera nazionale Dopo-

Galvagni Ugo, pittore e ritrattista, residente in Egitto.

#### ad uffiziale:

Garatti Celso Maria, segretario degli uffici centrali dell'Opera nazionale Dopolavoro.

Viganò Giacomo Carlo, capo ufficio dell'Opera nazionale Dopolavore. Lazotti Umberto, id. id. id.

D'Elia Edmondo, capo servizio dell'Opera nazionale Dopolavoro.

#### a cavaliere:

Fen Giuseppe, capo ufficio dell'Opera nazionale Dopolavoro. Misasi Federico, primo segretario dell'Opera nazionale Dopolavoro. Rampazzo Lino, primo segretario dell'Opera nazionale Dopolavoro. Giro Giovanni, ispettore superiore dell'Opera nazionale Dopolavoro.

#### Con decreti 8 febbraio 1930:

#### a gran cordone:

di Monaco S.A.S. il Principe Pietro.

#### a commendatore:

Millescamps Ican Lion Marie, aiutante di campo di S. A. S. il Principe di Monaco.

#### Con decreti 8 gennaio 1930:

#### a gran cordone:

Solaro del Borgo dei marchesi di Borgo San Dalmazzo nob. Alberto, Nostro gran scudiere.

Guerrieri conte Edgardo, Nostro gran cacciatore,

De Sanctis dott. Vittorio, segretario generale del Ministero della Nostra Real Casa.

Montalto di Fragnito duca Massimo, primo mastro delle cerimonie di Corte.

Merli Miglietti di Castelletto Scazzoso conte Giulio, direttore della Reale armeria di Torino. Asinari di Bernezzo generale march. Giuseppe Mario, incaricato delle

funzioni di Nostro aiutante di campo generale. Guicciardini conte Ludovico, gentiluomo di Corte onorario di Sua

Maestà la Regina, Clerici generale Ambrogio, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Costa di Carrà e di Trinità conte Paolo, gentiluomo di Corte di Sua Maestà la Regina.

#### a grand'uffiziale:

Arborio Mella di Sant'Elia conte Luigi, mastro delle cerimonie di Corte.

Macchi di Cellere conte Carlo, mastro delle cerimonie di Corte. Moreno ammiraglio Italo, Nostro aiutante di campo.

Solaro del Borgo dei marchesi di San Dalmazzo nob Vittorio, gentiluomo di Corte di Sua Maestà la Regina

Biancheri dott, Edmondo, direttore capo della Segreteria del Mini-stero della Nostra Real Casa.

#### a commendatore:

Ruffo di Calabria dei Principi di Scilla nob. Umberto, mastro delle cerimonie di Corte.

Lanza d'Aieta dei Principi di Trabia nob. Giuseppe, mastro delle cerimonie di Corte.

Guicciardini conte Paolo, gentiluomo di corte di Sua Maestà la

Leonardi dei Signori di Casalino conte don Massimiliano, gentiluomo di Corte di Sua Maestà la Regina.

Seyssel dei marchesi d'Aix nobile Alberto, gentfluomo di Corte di Sua Maestà la Regina.

Nardi dott. Mario, direttore capo della Segreteria e amministrazione di S. A. R. il Principe di Piemonte.

#### ad uffiziale:

Lerici tenente colonnello Roberto, Nostro aiutante di campo.

#### a cavaliere:

Ponzani capitano nob. Vittorio, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

De Cristofaro tenente di vascello Pietro, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte,

Piroddi capitano d'aeronautica Mario Luigi, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Carnevale capitano Ottavio, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

#### Con decreto 31 gennao 1930:

#### ad uffiziale:

Mendola Alfredo, commissario capo di P. S. addetto alla Nostra Real Casa.

#### Con decreti 10 marzo 1930:1

#### a commendatore:

Folonari ing. Giovanni di Italo, da Brescia. Lazzaroni barone cav. Edgardo, ispettore Ente sportivo provinciale della Federazione fascista dell'Urbe,

#### ad uffiziale:

Tettamanzi cav. Luigi, direttore dell'Hotel Branksome di Bourne-

#### a cavaliere:

Bragolin Francesco, economo della Sovraintendenza all'arte medioevale e moderna in Firenze.

#### Con decreti 18 aprile 1930:

#### a cavalieri di gran croce decorati del gran cordone:

Romano prof. gr. uff. Santi, presidente del Consiglio di Stato. Fani avv. Amedeo, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Casalini ing. Vincenzo, Sottosegretario di Stato per le finanze. Pierazzi avv. Ferdinando, Sottosegretario di Stato per le comunicazioni.

Cao conte di San Marco avv. Giovanni, Sottosegretario di Stato per le comunicazioni.

Trigona dei marchesi di Canicarao Emanuele, Sottosegretario di

Stato per le corporazioni. Gasperini avv. Gino, presidente della Corte dei conti. Boncompagni Ludovisi Principe dott. Francesco, senatore del Regno, governatore di Roma.

Ferretti on, dott. Lando, deputato al Parlamento, capo dell'ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo. Beer dott, Guido, prefetto del Regno, capo di Gabinetto della Presi-

denza del Consiglio dei Ministri.

Chiavolini dott. Alessandro, segretario particolare di S. E. il Capo del Governo.

#### Con decreti 1º maggio 1930:;

#### a gran cordone:

Labia conte comm. Natale, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

#### a grand'uffiziale:

Biroli comm. dott. Marco, industriale in Pavia.

Paribeni comm. dott. Roberto, direttore generale Antichità e belle arti.

Salvagnini comm. dott. Alberto, direttore generale per le Accademie e Biblioteche. Granelli comm. Ezio, industriale residente a San Pellegrino (Ber-

gamo).

Pancrazio comm. Francesco, console.

Hermann comm. Gustavo, industriale in Milano.

#### a commendatore:

Coromaldi prof. Umberto, presidente della Reale insigne Accademia di San Luca,

Martin Giulio Valentino, industriale residente a San Paolo del Brasile.

Minisini cav. Eugenio, ammiraglio di divisione A. N.

Passarelli prof. ing. Tullio, già presidente Reale insigne Accademia San Luca.

Marchese cav. Bernardo, amministratore delegato della Società « Nafta ».

Sposetti cav. uff. Augusto, rappresentante a Genova di Casc commerciali estere e nazionali.

Nadi cav. uff. Nedo, campione olimpionico di scherma.

Cobianchi cav. Mario, costruttore e pilota di velivoli.

Falena cav. uff. Ugo. Enrico cav. uff. Matteo, amministratore delegato del gruppo dei Canticri Odero Terni di Genova e Spezia.

Anghileri Vittorio.

Foglia Manzillo cav. uff. Felicio, industriale in Torre Annunziata. Ingami ing. cav. Ulrico fu Gioacchino, residente in Bari. Tescari cav. Giovanni, ingegnere in Marostica.

#### ad uffiziale:

Sordi cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in aspettativa per

riduzione quadri. Visconti cav. prof. Francesco, maestro di scherma, capo manipolo della 28ª Legione M.V.S.N.

Pizzi cav. Ezio di Edoardo, da Roma. Sarrocchi cav. Giulio fu Carlo, da Roma,

Cantarini Filippo Tommaso, topografo aggiunto dell'Istituto geografico militare di Firenze.

Rizzi Carlo, marcsciallo maggiore dell'8º reggimento bersaglieri.

Fattobene Tito, primo capitano d'artiglieria.

Siletti Riccardo fu Emilio, industriale in Mongrando (Vercelli). Maggiorotti Giuseppe fu Giovanni, ragioniere residente a Torino. Riccardi Franco fu Enrico, residente a Milano.

Carniel Dante fu Luigi, residente a Trieste.

Chiavacci dott. Giorgio, podestà del comune di Cecina.

Minoli Renzo fu Giovanni, residente a Milano.

Pignotti Ugo fu Emilio, residente a Firenze, capo manipolo Milizia ferroviaria.

Buscaglia Alessandro, condirettore della Società « Nafta ». Pozzo Dialma, condirettore Società « Nafta ». Staccione rag. Mario, condirettore Società « Nafta ». Parboni dott. Augusto di Stanislao, residente a Roma.

Spagnoli rag. Edoardo fu Giuseppe, residente a Roma.

Gasparri Ezio fu Giacomo, residente a Torino.

Capuano ing. Luigi, ingegnere dei comuni di Varedo e San Giorgio su Legnano, podestà di Limbiate. Merlo dott. Ferdinando, residente in Chiavari, presidente Asilo in-

fantile di Cavi di Lavagne.

Chiarappa Giuseppe fu Abramo, da Genova.

#### Con decreti 12 maggio 1930:1

a cavalieri di gran croce decorati del gran cordone:

Rossi gr. uff. Egisto, consigliere superiore della emigrazione. Xarra gr. uff. Giuseppe, procuratore generale onorario di Corte di cassazione.

#### a grand'uffiziale?

Del Vecchio prof. comm. Giorgio, stabile di filosofia del diritto nella Regia università di Roma.

Gravina conte comm. Manfredi, Alto Commissario della Società delle Nazioni in Danzica.

Segato comm. Gaetano, presidente Cassa di risparmio. Cannizzaro cav. uff. dott. prof. Giovanni, segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per le comunicazioni.

#### a commendatore:

De Smacl cav. Hector, industriale residente in Roma.

Pareschi cav. dott Carlo, segretario generale della Confederazione fascista degli agricoltori.

Treves cav. Giuseppe, commerciante in Torino.

Faiola cav. uff. rag. Alessio, podestà di Campodimele.
Panza cav. Ernesto, presidente Unione italiana vini di Milano.
Viterbo prof. Michele, preside della provincia di Bari.
Framento cav. Francesco, avvocato residente a Milano.

Amante cav. uff. Federico, segretario Istituto ortopedico in Roma.

Campa cav. Pio, capo comico proprietario di Compagnia drammatīca.

Laezza cav. Alfredo, industriale in Torino.

Lamberti cav. Arturo, commissario di P. S. in servizio alla Corte dei conti.

Del Gaiso cav. usf. Edoardo, archivista a riposo del Ministero della

Campitelli Franco, editore in Foligno.

Scotti cav. uff. Cesare fu Carlo, residente a Milano.

#### ad uffiziale:

Patanè Tommaso, ragioniere capo dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero. Simoncini cav. Antonio, insegnante di matematica.

Mentasti cav. Luigi, insegnante titolare di tattica alla Scuola di guerra.

#### a cavaliere:

Peisser Enrico fu Enrico, dentista in Roma.

Perotti dott. Carlo, medico condotto in Villanovetta.

Praga Giulio, direttore Stabilimento seterie « Alberto Clerici , di Como.

Livini rag. Bruno, procuratore Società « Nafta ». Montiali Luigi, tecnico agrario residente a Gattico. Gasperini Virginio di Gustavo, residente a Roma.

Barbera Gaspare, editore in Firenze.

Redolfi Luigi di Rocco, residente a Brescia. Paoloni Duilio di Venanzio, residente ad Ancona. Pesci Cesare di Gaetano, residente a Genova. Versino rag. Silvio di Ettore, residente a Venezia.

#### Con decreti 28 febbraio 1930:

#### a commendatore:

Follis cav. uff. Aristide, direttore generale della Società anonima « F.I.A.T. ».

#### ad uffiziale:

Taglioni cav. Carlo Piero, direttore della filiale di Roma della Società anonima italiana « Citroen ».

Pesenti cav. Alberto, consigliere delegato della Società anonima italiana « Citroen »

Benignetti avv. cav. Roberto, direttore della Società anonima «F. I.A.T. ».

#### a cavaliere:

Bezzi Scali conte Antonio, vice direttore della filiale di Roma della Società anonima italiana « Citroen »,

#### Con decreti 15 maggio 1930:

a cavaliere di gran croce decorato del gran cordone:

Depretis comm. Agostino, capo del cerimoniale al Governatorato di Roma.

#### a grand'uffiziale:

Minale dott. comm. Salvatore, medico in Napoli.

Boucherat prof. comm. Giuliano, suddito francese, professore del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di

#### a commendatore:

Lotrionte prof. dott. cav. Giuseppe, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Roma.

Allamel cav. Luigi Augusto detto Mario, industriale in Milano.

Tassinari prof. cav. Giuseppe, deputato al Parlamento, titolare della Cattedra di economia rurale e di estimo al Regio istituto superiore agrario di Bologna.

Rocca cav. Ladislao, deputato al Parlamento . Santamaria cav. uff. Enrico, vice segretario della Federazione dell'Urbe.

De Feo cav. avv. Luciano, direttore dell'Istituto internazionale per la cinematografia educativa.

#### ad uffiziale:

Perucci cav. Ivo, industriale residente in San Severino Marche. Bobbiese cav. Antonio, capitano di fregata comandante in 2ª della Regia nave « Savoia »

Ciampani Rosario, addetto al Gabinetto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste.

Ciccolini Silenzi marchese Claudio Quinto, membro del Consiglio provinciale dell'economia e della Consulta di Macerata.

Chene de Vere Fernando, consigliere delegato nella Agenzia di pubblicità di Milano.

Costagli cav. Glisante, industriale residente a Roma.

#### a cavaliere:

Bernardi Sebastiano, direttore della Ditta Panerai in Firenze. Bertini canonico prof. don Pietro, professore di teologia, giornalista, Fresia Camillo, amministratore speciale delle Cascine Rossi dell'Ospizio di mendicità di Cuneo.

Guglielmi Guglielmo fu Raffaello, residente a Firenze,

Ravano ing. Paolo fu Pietro, residente a Genova. Risegari Menotti di Giovanni, residente a Trieste Ferrero geometra Andrea, aiutante ingegnere dell'Ufficio tecnico municipale di Alessandria.

#### Con decreti 19 maggio 1930:

#### a grand'uffiziale:

Dupanloup cav. Francesco Amileare, console generale comandante il Gruppo legioni Milizia portuaria.

#### a commendatore:

Di Apola cav. Spartaco, commissario governativo della Cooperativa consorzio trasporti secondari.

Galantino cav. uff. Ettore, capo di Gabinetto del Presidente generale

della Croce Rossa Italiana. Gobbi prof. cav. uff. Francesco (detto Gino), insegnante di lettere presso il Regio liceo ginnasio « Berchet » in Milano. Palazzina dott. cav. uff. Girolamo, direttore generale dei servizi di

segreteria all'Università « Bocconi » in Milano.

Paparozzi prof. dott. cav. Francesco Saverio, medico chirurgo in Roma.

Peronino cav. uff. Cesare, avvocato in Torino.

#### ad uffiziale:

Mazzucco cav. Carlo, presidente dell'Associazione generale di mutuo soccorso di Casale Monferrato,

Sartori dott. Arnaldo fu Giuseppe, segretario dell'amministrazione del « Corriere della Sera ».

Bari ing. Lorenzo di Mario, procuratore nelle Officine elettro-ferro-viarie di Milano.

Bufalari prof. Carlo fu Giuseppe, maestro di musica.

Campese prof. Giovanni di Giuseppe, pittore e scultore.

Fulignoli dott. Fausto fu Anselmo, capo ufficio di 2ª classe all'I-

stituto nazionale delle assicurazioni. Mazzi prof. avv. Ruggero, vice direttore generale dell'Istituto • Cristoforo Colombo ».

Novelli Alberto fu Virgilio, commerciante in Firenze.

Piediscalzi Nicolò fu Antonino, amministratore delle Opere pie della parrocchia di Santa Lucia al Borgo e di San Nicolò all'Albergheria in Palermo.

#### Con decreti 22 maggio 1930:

#### a cavaliere di gran croce:

Asinari di San Marzano conte gr. uff. Enrico, generale di Corpo d'armata, comandante generale dell'Arma dei carabinieri Reali.

#### a grand'uffiziale:

De Santis Profeta comm. Edoardo, capo servizio della Navigazione generale italiana.

Massari comm. prof. Eduardo, titolare della Cattedra di diritto penale nella Regia università di Napoli.

#### a commendatore:

Camploy cav. uff. dott. Giovanni Battista, consigliere della Corte di cassazione del Regno.

Colangelo cav. uff. dott. Nicola, consigliere della Corte di cassazione del Regno.

Cuboni cav. uff. dott. Guglielmo, consigliere della Corte di cassazione del Regno.

Larocca cav. uff. Antonio, presidente del Comitato dell'Opera nazio-

nale Balilla per la provincia di Bari.

Masci prof. Guglielmo, titolare di economia politica nella Regia università di Palermo.

#### ad uffiziale:

Monaci cav. don Silvio, dottore in teologia, presidente dell'Educatorio di Santa Caterina in Siena.

Celentano cav. Luigi, maggiore di fanteria in congedo.

Pesenti cav. Luigi, primo commissario di bordo della Navigazione Generale Italiana.

#### a cavaliere:

Carmagnola teologo don Giovanni Battista, rettore capo dell'Ospedale maggiore di « San Giovanni Battista », in Torino. Solidati Tiburzi dott. Luigi di Antonio, residente in Roma.

#### Con decreti 26 maggio 1930:

#### a grand'uffiziale:

Bilancioni cav. uff. prof. Guglielmo, professore nella Regia università di Roma.

#### a commendatore:

Ceppi cav. uff. Stefano, capo stazione superiore delle FF. SS. in Torino.

Facchini cav. uff. rag. Arrigo, direttore di ripartizione presso il Governatorato di Roma.

#### ad uffiziale:

Casorati cav. dott. Pier Renato, primo segretario della Corte dei

Negri cav. Luigi di Paolo, colonnello di stato maggiore in S.P.E.

#### a cavaliere:

Bolongaro Francesco fu Efisio, spedizioniere in Genova. Fanti Cesare, vice direttore della « Gazzetta dello Sport », in Milano, Guizzon Vincenzo di Luigi, economo presso il municipio di Castelfranco Veneto.

Mortara Giulio fu Enrico, ingegnere industriale in Milano.

#### Con decreti 5 giugno 1930:

#### a grand'uffiziale:

Grassi comm. Paolo, direttore generale del Tesoro.

Gallino ing. comm. Antonio Luigi, consulente tecnico della Società elettrica « C.I.E.L.I. ».

Simone dott. comm. Giuseppe, preside della provincia di Brindisi. Calzoni ing. comm. Pietro, podestà di Brescia.
Porro Savoldi dott. comm. Giorgio, deputato al Parlamento.

Traverso avv. comm. Ubaldo, residente in Firenze.

l'avoncelli conte dott, comm. Giuseppe, deputato al Parlamento.

#### a commendatore:

Crosa avv. cav. uff. Saverio, capo sezione nel Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Carabba cav. Giuseppe, editore in Lanciano.
Racac cav. prof. dott. Vittorio, professore all'Istituto superiore agrario e forestale di Firenze.
Procaccini cav. prof. Giuseppe, insegnante nelle Scuole elementari

di Pausula.

Gobbato cav. Domenico (detto Memi), industriale in Volpago, presidente della Banca popolare di Montebelluna.

Sabatini cav. uff. dott. Gaetano, medico chirurgo in Pescocostanzo. Pescione cav. prof. avv. Raffaele, deputato al Parlamento, libero docente nella Regia università di Napoli.

Puccioni cav. uff. Mario, presidente della Commissione tasse di Pon-

tassieve.

Carlini cav. prof. Armando, rettore della Regia università di Pisa. Bicchi prof. cav. Ugo Francesco Silvio, pittore.

Pini cav. uff. Wladimiro, capitano di vascello. Dina prof. cav. Alberto, direttore della Regia scuola di ingegneria di Palermo.

#### ad uffiziale:

Mariani prof. Giuseppe di Lorenzo, rettore della Regia università di Bari.

De Valles prof. Arnaldo di Vittorio, rettore della Regia università di Macerata,

Ferrari prof. Giannino di Ciro, rettore della Regia università di Padova. Pensa prof. Antonio di Michele, rettore della Regia università di

Parma. Rossi prof. Lanciotto di Guglielmo, rettore della Regia università

di Perugia. Castiglia prof. Giuseppe fu Giuseppe, rettore della Regia università

di Sassari Lunghetti prof. Bernardino di Dionisio, rettore della Regia università

di Siena. Campanella Giuseppe di Francesco, direttore della Regia scuola d'in-

gegneria di Napoli. Quaglia prof. Giovanni di Angelo, direttore della Regia scuola d'in-

gegneria di Pisa. Cicconetti prof. Giovanni di Andrea, direttore della Regia scuola

d'ingegneria di Roma. Albenga prof. Giuseppe di Marco, direttore della Regia scuola d'in-

gegneria di Torino.

Saccardi prof. dott. Pietro fu Omero, professore nella Regia univerșită di Camerino.

Jannelli Pasquale, Regio console di 3º classe. Donadio cav. Giulio, artista drammatico.

Camos cav. Abate don Daniele, rettore dell'Ospizio Mauriziano del Piccolo S. Bernardo.

Benedetti cav. Luigi, tesoriere del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano in Torino,

Weigmann avv. Massimo, avvocato in Torino.

Camillo cav. Andrea, direttore della Sartoria « Ventura », in Roma. Martinoni cav. Camillo, residente in Brescia.

Piacentino cav. Giovanni, direttore generale commerciale presso la

Società « F.I.A.T. », Sezione Ferriere Piemontest.

Rognoni cav. Raul, capitano di fregata.

Bonomi rag. cav. Oreste di Giovanni, industriale residente in Milano.

Palmo di Cesnola conte Augusto fu Flaminio, segretario del Fascio di Bra.

Balella rag. Dario fu Luigi, direttore tecnico della Federazione pro-

vinciale delle cooperative di Ravenna. Di San Lazzaro prof. Vittorio fu Giusto, residente a Brescia. Molinari Pietro fu Giovanni, presidente Sezione comm. Consiglio provinciale economia, residente a Brescia.

Orazi ing. Corrado di Enrico, direttore della O. M. residente a Brescia.

Orra dott. prof. Angelo, segretario negli uffici del Gran Magistero Mauriziano.

Piccolomini d'Aragona conte dott. Alberto, segretario negli uffici del Gran Magistero Mauriziano.

Drago dott. avv. Costantino, segretario negli uffici del Gran Magistero Mauriziano.

Comerci dott. Leonardo, segretario negli uffici del Gran Magistero

Mauriziano, Armandis avv. Ernesto, vice segretario negli uffici del Gran Magistero Mauriziano.

#### Con decreti 9 giugno 1930:

#### a commendatore:

Dorini dott, cav. uff. Umberto, soprintendente dell'Archivio di Stato di Firenze.

Re dott, cav. uff. Emilio, soprintendente dell'Archivio di Stato di Napoli.

Bellini cay. Cesare, procuratore delle Assicurazioni generali. Menghl cav. Stefano, direttore della Banca commerciale italiana,

sede di Alessandria. Filiani cav. Luigi Corrado, residente a Pineto (Teramo).

Von Enzberg barone Rodolfo fu Rodolfo, cameriere segreto di Spada e cappa di Sua Santità.

#### ad uffiziale:

Simone cav. Ulderico, industriale in Vallemosso. Grammatico, cav. Alessandro, impiegato di polizia. De Flora dott, cav. Antonio, commissario di P. S.

#### a cavaliere:

Cambiaso dott. don Giacomo Mario, canonico della Basilica di S. Maria Immacolata in Genova. Verani dott. Achille di Costantino, commissario di P. S.

#### Con decreti 12 giugno 1930:

#### a grand'uffiziale:

Nigra conte comm. Guido, residente in Firenze.

#### a commendatore:

Riventi Adolfo di Giovanni, industriale, presidente ed amministratore delegato della Società anonima « Textor » in Milano. Mouren cav. uff. Francesco, colonnello dei carabinieri Reali nella riserva.

#### ad uffiziale:

Rezzola rag. cav. Luigi, consigliere delegato e amministratore del giornale « Il Popolo di Brescia ».

#### a cavaliere:

Modena Giorgio fu Matteo, da Monteu Roero. Lumia Fausto, da Terni. Borra rag. Roberto fu Enrico, commerciante in Roma. Burrone padre Giacinto, dell'Ordine dei Francescani, parroco della chiesa di S. Caterina d'Asti,

Ciuffi Italo fu Giulio, agricoltore in Abbadia di Montepulciano. Favre Sisto di Eugenio, redattore del giornale « Il Messaggero ».

Padellaro rag. Luigi di Antonio, segretario della Congregazione di carità di Mazzarino.

Stefani Cesare fu Patrizio commerciante in Firenze.

Tomasicchio rag. Nicola di Vito, direttore generale della Società anonima « Giviemme » in Milano.

#### Con decreti 13 giugno 1930:

#### a cavaliere di gran croce:

Siracusa gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto di Milano.

#### Con decreti 23 giugno 1930:

#### a grand'uffiziale:

Vietti Violi Paolo, architetto residente a Milano, d'Ayala Alessandro, preside della provincia di Enna. Serafin Tullio, maestro di musica.

#### a commendatore:

Pane prof. Nicola, già stabile di batteriologia nella Regia università di Napoli.

Jacopini ing. Filippo, podestà di Gradoli. Olmo ing. Enrico, procuratore della Società « G. Radaelli e Fr. » di

Ascani rag. Giuliano fu Raffaello.

Musatti avv. Alberto, presidente Commissione Reale per il Collegio degli avvocati di Venezia.

Porino Alfredo, proprietario stabilimento costruzione mobili in ferro Torino.

Labiso Filippo, scul tore in Palermo.

Angelini Luigi, direttore « Unione mobilifici lombardi » residente & Roma,

Zanzi Arturo, residente a Roma.

De Luca Filippo, ingegnere architetto in Roma,

#### ad uffiziale:

Lari Gaetano, segretario capo FF. SS.

Majeroni Achille, direttore artistico filodrammatico nel Dopolavoro dei ferrovieri di Genova.

Rolandelli Marco, residente a Genova.

Scarpocchi Francesco.

Niccolai Ruggero, industriale in Roma.

Arduino avv. Marcello, avvocato in Torino.

#### a cavaliere:

Celidonio Clemente, direttore Sezione montagna, presso la Cattedra ambulante di agricoltura in Torino.

Catapano Vincenzo, consigliere Federazione industriale fascista di Taranto.

Sepe Quarta Giovanni, ingegnere direttore Scuola arti e mestieri di

Tripoli. Radaelli Erminio, podestà di Segrate.

Roscioli Guarino di Antonio, scultore residente a Roma.

#### Con decreti 26 giugno 1930:

#### a commendatore:

Colonna del Principi di Paliano don Piero, ispettore dei Fasci all'estero.

Bonino cav. uff. Attilio, segretario federale di Cuneo. Bargero cav. Antonio, residente a Pegli. Piscitello cav. uff. Vincenzo, direttore e tesoriere della Società nazionale « Dante Alighieri », di Trieste.

Sinibaldi cav. dott. Michele fu Federico, agricoltore.

Baccega cav. uff. Antonio, perito agrimensore,

Elia dott, cav. uff. Augusto fu Augusto.

#### ad uffiziale:

Radice cav. Mario, capo ufficio presso la Navigazione generale italiana, in Genova.

Zamara cav. Isidoro, capo ufficio Consorzio italiano sindacato infortuni.

Buttignoni monsig. dott. Giusto, parroco della Basilica di S. Giusto, in Trieste.

Rauti cav. Gaspare, direttore tecnico della Tipografia della Camera del deputati.

Muciaccia cav. Giovanni, direttore della ditta costruttrice « Fratelli Muciaccia » di Bari.

#### a cavaliere:

Cerchia Catello Eugenio, capo ufficio manutenzioni dell'Istituto delle case populari di Roma,

Pugno Riccardo, avvocato, primo segretario uffici distrettuali di giustizia e dei culti in Torino.

Conte Vincenzo fu Silvestro, commerciante.

Ceccarelli Augusto, maresciallo maggiore RR. CC. Perinelli Pietro di Augusto, podestà di Acuto.

#### Con decreti 29 giugno 1930:

a gran cordone:

Mussolini gr. uff. Arnaldo.

a grand'uffiziale:

Martinelli comm. Giovanni.

a commendatore:

Blumenstihl conte Paolo, vice presidente Regia accademia di Santa Cecilia, Roma.

#### a cavaliere:

Bianchi Rodolfo, segretario principale Ministero comunicazioni (Ferrovie).

Con decreti 7 luglio 1930:,

#### a commendatore:

Feltrinelli Giacomo da Brescia.

Bellardoni cav Silvio, direttore della Società anonima delle Cartiere meridionali,

Soria cav uff Leonardo, avvocato in Bari.

Pollazzi cav. uff. Pilade, direttore della « Scena Illustrata », Firenze.

#### a cavaliere:

Mognaschi Attilio fu Cesare, assicuratore marittimo.

Bigini dott. Enrico, reggente la sezione della Cattedra ambulante di agricoltura di Poggio Mirteto.,

Celentani dott. Mario, reggente la sezione della Cattedra ambulante di agricoltura di Tagliacozzo.

#### Con decreti 14 luglio 1930:

#### a grand'uffiziale:

Aita avv. comm. Silvestro, avvocato civile e commerciale.

#### a commendatore:

Sestito cav. uff. avv. Manlio, scrittore.

Pallavicino cav. uff. march, Gianludovico, vice presidente dell'Unio ne monarchica italiana, in Roma.

Romano cav. Duilio, vice direttore generale dell'Unione italiana di riassicurazione in Roma

Paternostro cav. Emanuele, capo ufficio Direzione generale Stabili menti Ansaldo in Sampierdarena.

Pini cav. uff. Giuliano, capitano di vascello.

#### ad uffiziale:

Olivero cav Eugenio, ingegnere, presidente Società piemontese di archeologia e belle arti

Ghivarello cav. dott. Riccardo, medico condotto ed ufficiale sanitario

#### a cavaliere:

Bucci Alfredo, segretario economo per l'Istituto nazionale per la cooperazione.

Galliano Guidi, capo ufficio Banca commerciale di Roma. Empoli Enrico, ragioniere, residente a Catania.

Verratti Gaetano, veterano delle patrie battaglie.

(4407)

#### Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data 12 maggio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 14 maggio 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Be nassedo Giuseppe fu Stefano.

Con Regio Magistrale decreto in data 1º maggio 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 28 ottobre 1922, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Cione Vincenzo fu Francesco.

Con Regio Magistrale decreto in data 26 aprile 1930-VIII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 27 ottobre 1912, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Panella Virgilio fu Giuseppe.

Con Regio Magistrale decreto in data 1º maggio 1930-VIII, su proposta del Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 17 gennaio 1926, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Piraino Aiello Carlo fu Paolo.

Con Regio Magistrale decreto in data 19 maggio 1930-VIII, su proposta del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 12 giugno 1920, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Cerona d'Italia al sig. Ragusa Tito Giovanni fu Francesco.

Con Regio Magistrale decreto in data 7 aprile 1930-VIII, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magi-strale decreto in data 7 settembre 1905, col quale fu concessa l'ono-rificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Zuliani Augusto di Emilio.

(4437)

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1426.

LEGGE 2 giugno 1930, n. 1139.

Disciplina e controllo della produzione cartografica nazionale ai fini della riservatezza.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Art. 1.

E' vietato stampare a scopo di diffusione, porre in commercio e diffondere, a qualunque titolo, fra il pubblico, carte geografiche e topografiche, piante e schizzi riflettenti il territorio nazionale, sia isolati, sia inclusi in pubblicazioni di carattere geografico, scientifico, turistico e menografico, alla scala di denominatore inferiore a 300.000, senza il preventivo benestare del direttore dell'Istituto geografico militare, cui è deferito, agli effetti della presente legge, il controllo della produzione cartografica nazionale, in rappresentanza dei Ministeri delle forze armate.

#### Art. 2.

Nelle carte, piante e schizzi di cui al precedente articolo è vietata la rappresentazione degli elementi che il direttore dell'Istituto geografico militare renderà noti a tutti gli enti civili interessati mediante apposita circolare approvata dal Ministero della guerra, sentito il parere degli altri Ministeri interessati.

Il direttore dell'Istituto geografico militare è autorizzato a stabilire, caso per caso, opportune deroghe a taluno dei divieti di cui al precedente articolo, quando ciò sia chiaramente consigliato dall'indole e dallo scopo delle pubblicazioni cartografiche di cui trattasi.

Egli potra anche limitare o interdire la rappresentazione di particolari topografici e manufatti non contemplati nella circolare di cui all'art. 2, in talune zone di particolare importanza militare, in base alle disposizioni che, volta a volta, gli saranno impartite dal Ministero della guerra, su indicazioni dei Ministeri interessati.

#### Art. 4.

Al direttore dell'Istituto geografico militare è affidata la consulenza preventiva dei produttori di carte geografiche e topografiche per tutto quanto concerne l'applicazione delle norme contenute nella presente legge, con particolare riguardo alle facoltà consentitegli dal precedente art. 3.

#### Ar. 5.

I rilevamenti del territorio dello Stato e delle Colonie sono soggetti al controllo dell'autorità militare.

Ogni qualvolta sia ritenuto opportuno, per ragioni di sicurezza o di riservatezza ai fini della difesa, l'autorità militare ha facoltà di assumere ed eseguire, con proprio personale, rilievi nel territorio dello Stato e delle Colonie che possano occorrere ad enti statali, o parastatali, o a grandi imprese di pubblica utilità, stabilendone i prezzi e versandone l'importo all'Erario.

#### Art. 6.

Le infrazioni alla presente legge comportano il sequestro degli strumenti, dei tipi e delle matrici delle carte, piante e schizzi non autorizzati, senza pregiudizio delle altre sanzioni previste dalle leggi in vigore.

#### Art. 7.

Le disposizioni contenute nella presente legge non si applicano alle carte, piante e schizzi che fossero già pubblicati alla data del 1º aprile 1930, e dei quali è consentita la stampa e la vendita fino ad esaurimento dei tipi e delle matrici originali.

#### 'Art. 8.

L'Istituto geografico militare e l'Istituto idrografico della Regia marina si atterranno, nella produzione cartografica destinata agli usi di pace e al commercio, alle norme indicate nei precedenti numeri 2, 3 e 6.

#### 'Art. 9.

Le riproduzioni dei fogli delle mappe catastali contenenti alcuno degli elementi di cui al precedente art. 2 non potranno essere poste in vendita, salvo in casi particolari autoriz zati, di volta in volta, dal Ministero della guerra nell'interesse di pubblici uffici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1930 - Anno VIII

### VITTORIO EMANUELE.

Gazzera — Sirianni — Balbo — Mosconi —
Di Crollalanza — Acerbo — Grandi —
Ciano — Bottai — De Bono.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1427.

LEGGE 10 luglio 1930, n. 1140.

Indennizzo privilegiato aeronautico ai militari delle forze armate dello Stato.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

#### Art. 1.

Ai militari delle forze armate dello Stato i quali, pur non prestando servizio continuativo di volo nella Regia aeronautica, siano tuttavia comandati a compiere voli con aeromobili, per ragioni di servizio, anche soltanto come passeggeri, sono estese le disposizioni legislative concernenti l'indennizzo privilegiato aeronautico.

#### Art. 2.

Deve intendersi dipendente da incidente di volo, agli effetti della concessione dell'indennizzo privilegiato aeronautico, la inabilità o la morte anche quando esse siano dovute ad eventi che, pure essendosi verificati dopo un forzato atterraggio o ammarraggio, siano esclusivamente causati dalla pericolosità del luogo nel quale l'atterraggio o l'ammarraggio forzato ha dovuto compiersi. Così pure deve intendersi come dipendente da incidente di volo la inabilità al servizio o la morte quando esse siano conseguenti a lancio con paracadute da un aeromobile eseguito anche a scopo di semplice esercitazione.

#### Art. 3.

La liquidazione dell'indennizzo viene effettuata a cura dei Ministeri interessati, di concerto col Ministero dell'aeronautica, e la relativa spesa graverà sul bilancio del Ministero dal quale il militare dipende.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA — SIRIANNI — BALBO — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1428.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 luglio 1930, n. 1146.

Modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3134, sui provvedimenti per la bonifica integrale.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità di provvedere d'urgenza ad integrare le provvidenze finanziarie di cui alla legge 24 dicembre 1928, n. 3134, per rendere possibile l'esecuzione di opere di bonifica integrale a cura diretta dello Stato, oltrechè in concessione e il pagamento di contributi in somma capitale, oltrechè in annualità;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

A decorrere dall'esercizio 1930-31 e fino a tutto l'esercizio 1933-34 sui limiti di impegno fissati dall'art. 1 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134, graveranno anche le annualità di pagamento del contributo dello Stato per opere idrauliche delle varie categorie, quando siano riconosciute connesse alla bonifica ed alla trasformazione fondiaria di pubblico interesse e per opere di sistemazione idraulico forestali dei bacini montani, ancorchè questi non interessino i comprensori di bonifica.

#### Art. 2.

E' autorizzata la spesa di L. 150.000.000 per provvedere: 1º all'esecuzione a cura diretta dello Stato di:

- a) opere di bonifica idraulica di prima categoria;
- b) strade comunali occorrenti al bonificamento del l'agro romano;
- c) opere di sistemazione idraulico forestale nei bacini montani;
- d) opere idrauliche delle varie categorie riconosciute prevalentemente connesse alla bonifica idraulica ed alla trasformazione fondiaria di pubblico interesse, come anche di qualsiasi delle opere previste dagli articoli 1, 3, 4, 5 e 6 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134;
- 2º al pagamento di concorsi governativi in unica soluzione per:
- a) opere di bonifica concesse a termini del 1º comma dell'art. 30 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256;
- b) opere di bonifica di seconda categoria o sussidi per opere di bonifica (articoli 114 e 122 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256);
- c) interventi di piccola bonifica nei comprensori in cui non debbono essere eseguite opere di bonifica idraulica di prima e seconda categoria (art. 114 del detto testo unico);
- d) premi al personale tecnico ed agli agenti di bonifica incaricati della lotta antimalarica (art. 120 lettera b) del citato testo unico);
- e) opere di irrigazione nell'Italia meridionale e nelle isole, come anche per interventi diretti dello Stato in materia di irrigazione e di ricerche d'acqua nel sottosuolo a scopo irriguo sempre nell'Italia meridionale e nelle isole;
- f) opere di miglioramento di pascoli montani, formazione di nuovi boschi e ricostituzione di boschi estremamente deteriorati nell'ambito di comprensori di trasformazione fondiaria o nel perimetro di bacini montani la cui sistemazione rientri nella competenza del Sottosegretariato per la bonifica integrale.

Per i pagamenti da ordinare in dipendenza delle opere, contributi e sussidi di cui ai precedenti comma, saranno stanziate nel bilancio del Ministero di agricoltura e delle foreste, in aggiunta agli stanziamenti ordinari in dipendenza degli impegni precedentemente assunti, le seguenti somme:

Tutte le spese per opere di cui al presente articolo, anche se precedentemente impegnate, faranno carico ad un unico capitolo di bilancio.

#### Art. 3.

Per provvedere, nei limiti della sua competenza, alla esecuzione diretta di lavori a cura dello Stato o al pagamento in unica soluzione dei contributi governativi previsti dalle leggi di bonifica integrale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è autorizzato a stipulare aperture di credito, e in generale a compiere operazioni finanziarie, mediante sconto delle annualità gravanti gli stanziamenti contemplati dagli articoli 2, 3, 5 della legge 24 dicembre 1928, n. 3134, e i relativi limiti di impegno.

Il tasso d'interesse da corrispondersi agli istituti sovventori non potrà in niun caso superare la misura prescritta dal capoverso dell'art. 28 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256.

#### Art. 4.

I concessionari di opere e di contributi di bonifica integrale sono tenuti a versare, nella misura richiesta dall'Amministrazione concedente, le somme necessarie per provvedere alle spese di vigilanza ed in generale a quelle per studi od accertamenti relativi alle opere domandate in concessione.

Tali somme verranno versate in tesoreria con imputazione ad uno speciale capitolo da istituire nel bilancio dell'entrata

Per far fronte alle spese di cui al 1º comma del presente articolo sarà istituito apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Le norme per l'erogazione dei fondi di cui nel presente articolo, saranno stabilite con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste di concerto con quello per le finanze.

#### Art. 5.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno apportate le conseguenti variazioni al bilancio di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste per l'esercizio 1930-31 comprese quelle eventualmente necessarie per le operazioni di credito previste dal precedente art. 3.

#### Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1930 - Anno VIII

#### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Acerbo — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 agosto 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 299, foglio 116. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1429.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1142.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Amalia Magrini », in Strà.

N. 1142. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Amalia Magrini » di Strà (Venezia) viene eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 20 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1430.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1143.

Approvazione dello statuto dell'Asilo infantile « Principessa Maria di Savoia », in Fiume.

N. 1143. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile « Principessa Maria di Savoia », in Fiume.

Visto, il Guardasiailli: Rocco,

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 agosto 1930 - Anno VIII

Numero di pubblicazione 1431.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1145.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Enrico Zanaroli », in Maddalene, frazione del comune di Fossano.

N. 1145. R. decreto 23 giugno 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Enrico Zanaroli », in Maddalene, frazione del comune di Fossano (Cuneo), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 20 agosto 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1930.

Inibizione del riacquisto della cittadinanza italiana al signor Ugo Veronese di Giovanni.

#### IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Ugo Tommaso Francesco Giovanni Veronese, nato a Padova il 25 febbraio 1880 da Giovanni e da Bortoluzzi Giannina, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Ugo Tommaso Francesco Giovanni Veronese il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 23 luglio 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949:

#### Decreta:

E' inibito al predetto signor Ugo Tommaso Francesco Giovanni Veronese il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 2 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(4438)

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1930.

Inibizione del riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Anna Marangoni di Giuseppe.

#### IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Anna Irene Marangoni, nata a Vicenza il 13 marzo 1888 da Giuseppe e da Ferretto Sofonisba Maria, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'articolo 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Anna Irene Marangoni il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 23 luglio 1930 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

#### Decreta:

E' inibito alla predetta signora Anna Irene Marangoni il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 2 agosto 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(4439)

DECRETO MINISTERIALE 6 agosto 1930.

Conferma in carica, per un anno, della Commissione incaricata della vigilanza sul servizio delle radiodiffusioni per la città di Genova.

### IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;

Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge su menzionata;

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1929, registrato alla Corte dei conti il 20 detto, che provvede alla costituzione della Commissione di vigilanza per la città di Genova;

#### Decreta:

#### Art. 1.

E' confermata in carica per un anno, dal 20 agosto 1930, la Commissione incaricata di vigilare a che le radiodiffusioni per la città di Genova siano eseguite in modo soddisfacente, costituita dai componenti qui appresso indicati:

Ing. Pepe Francesco, vice ispettore telefonico, presidente;

Prof. Occhialini Augusto, della Regia università di Genova, membro;

Maestro Montani Pasquale, direttore del civico Conservatorio di musica « N. Paganini », membro;

Cav. Galloni Ermete, capo ufficio telefonico interurbano di Genova, segretario.

#### Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei confi e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 6 agesto 1930 - Anno VIII

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1930.

Approvazione della tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Catania agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1º marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Vista la tabella predisposta di accordo fra le Direzioni generali del catasto e delle imposte dirette, per la ripartizione dei Comuni della provincia di Catania in cinque gruppi, con l'indicazione dell'anno in cui, a cominciare dal 1931, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione, per rilevare ed accertare i cambiamenti che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni, contemplati nel titolo IV, del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76;

Riconosciuta la regolarità della ripartizione proposta riguardo alla ubicazione dei Comuni, al loro numero ed alla loro importanza;

#### Decreta:

E' approvata l'unita tabella indicante la ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Catania agli effetti delle verificazioni quinquennali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1930 · Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

(4440)

#### PROVINCIA DI CATANIA.

Ripartizione in 5 gruppi dei 51 Comuni della Provincia ai sensi degli articoli 116 e 117 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, ed agli effetti delle verificazioni quinquennali da iniziarsi con l'anno 1931.

1931	1932	1933	1934	1935
1. Linguaglossa 2. Castiglione 3. Piedimonte 4. Randazzo 5. Pedara 6. San Giovanni la Punta 7. Trecastagni 6. Viagrande 9. Zafferana	1. Acircale 2. Aci Bonaccorsi 3. Aci Castello 4. Aci Catena 5. Aci S. Antonio 6. Giarre 7. Calatabiano 8. Fiumefreddo 9. Mascali 10. Riposto 11, S. Alfio	1. Catania 2. Mascalucia 3. Motta S. Anastasia 4. Misterbianco 5. Gravina 6. S. Agata 7. S. Gregorio 8. Tremestieri Etneo 9. Belpasso 10. Camporotondo 11. S. Pietro Clarenza	3. Nicolosi 4. Adrano 5. Biancavilla 6. Bronte 7. Maletto	<ol> <li>Caltagirone</li> <li>Militello</li> <li>Mineo</li> <li>Licodia Eubea</li> <li>Palagonia</li> <li>Ramacca</li> <li>Raddusa</li> <li>Scordia</li> <li>Vizzini</li> </ol>

Roma, addl 11 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

DEORETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/305/29 V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 genuaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del signor Frank Antonio di Antonio, nato a Crenovizza il 16 dicembre 1886 e residente a Trieste, via M. Luzzatto, 4, è restituito nella forma italiana di «Franco».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Pia Frank nata Giani fu Luigi, nata il 20 luglio 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

11 prefetto: Porro.

(2757)

N. 11419/159/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Kuret Leopoldo di Giuseppe, nato a Uttoglie (Tomadio) il 23 dicembre 1884 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup., 557, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Antonia Kuret nata Mezgec di Giovanni, nata l'8 aprile 1894, moglie;
  - 2. Egida di Leopoldo, nata il 28 febbraio 1922, figlia;
  - 3. Liliana di Leopoldo, nata il 14 marzo 1924, fliglia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 1º ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/308/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17 esteso a tutti i territori delle nuove l'rovincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

#### Decreta:

Il cognome del signor Frank Carlo fu Giovanni, nato a Trieste, il 1º agosto 1861 e residente a Trieste, via Rigutti n. 17, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Ponno.

(2759)

N. 11419/310/29·V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Frank Carlo di Carlo, nato a Trieste il 26 ottobre 1903 e residente a Trieste, Cologna 253, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Anna Frank nata Ierman fu Giovanni, nata il 31 agosto 1905, moglie;
  - 2. Ferruccio di Carlo, nato l'8 luglio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2760)

N. 11419/311/29 V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

(2758)

#### Decreta:

Il cognome del sig. Frank Carlo di Giacomo, nato a Trieste il 20 ottobre 1882 e residente a Trieste, Cologna 253, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i serienti suoi familiari:

Maria Frank nata Ukmar di Vincenza, nata il 14 ottobre 1884, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2761)

N. 11419/312/29-V.

# IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Frank Emmerico di Rodolfo, nato a Trieste il 21 maggio 1904 e residente a Trieste, viale Regina Elena 29, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Marcella Frank nata Rismondo di Giuseppe, nata il 23 novembre 1905, moglie;
  - 2. Liana di Emmerico, nata il 24 maggio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Ponno.

(2762)

N. 11419/313/29-V.

### II. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n: 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Frank Emilio fu Giuseppe, nato a Trieste il 5 aprile 1897 e residente a Trieste, via Cologna 9, È restituito nella forma italiana di « Franco ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Frank nata Hotez fu Francesco, nata il 18 maggio 1893, moglie;
  - 2. Laura di Emilio, nata il 3 gennaio 1922, figlia;
  - 3. Sergio di Emilio, nato il 10 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Ponno.

(2763)

N. 11419/314/29-V.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Frank Francesco di Martino, nato a Crusizza di Castelnuovo il 24 agosto 1898 e residente a Tricste, via Molin a Vento 96, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Rosalia Frank nata Cergol di Giovanni, nata il 22 agosto 1903, moglie;
- 2. Almo Francesco di Francesco, nato l'8 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, nōtificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Ponno.

 $(\mathbf{2764})$ 

N. 11419/315/29 V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Frank Francesco di Francesco, nato a Gorizia il 29 maggio 1878 e residente a Trieste, Rozzol Settefontane 229, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Fernanda Frank nata Buttignoni di Antonio, nata il 10 giugno 1885, moglie;
  - 2. Nive di Francesco, nata il 3 dicembre 1907, figlia;
  - 3. Laura di Francesco, nata il 20 marzo 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Ponno.

(2765)

N. 11419/316/29·V.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Frank Giacomo, nato a Trieste il 14 dicembre 1880 e residente a Trieste, Rozzol 196, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Ernesta Frank nata Martin fu Leonardo, nata il 25 marzo 1886, moglie;
  - 2. Giacomo di Giacomo, nato il 12 dicembre 1910, figlio;
  - 3. Silvia di Giacomo, nata il 14 novembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porno.

(2766)

N. 11419/317/29-Y.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Frank ved. Anna di Giovanni Andrineg, nata a Trieste il 7 gennaio 1877 e residente a Trieste, via Udine n. 18, è restituito nella forma italiana di «Franco».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Ugo fu Giovanni, nato il 14 gennaio 1904, figlio;
- 2. Rosa fu Giovanni, nata il 6 marzo 1905, figlia;
- 3. Zita fu Giovanni, nata il 4 giugno 1917, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2767)

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

#### MINISTERO DELLE COLONIE

#### Ruoli di anzianità.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, si rende noto che il ruolo di anzianità del personale dell'Amministrazione coloniale in servizio al 1º gennaio 1930 è stato pubblicato in data 13 agosto 1930.

Roma, addl 14 agosto 1930 - Anno VIII

(4430)

#### MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

#### Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 3 agosto 1930-VIII in Paderno, provincia di Alessandria, è stata attivata una agenzia telegrafica.

(4432)

#### Apertura di posto fonotelegrafico comunale.

Si comunica che il giorno 9 agosto 1930-VIII è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno un posto fonotelegrafico comunale in Marentino, provincia di Torino, collegato all'ufficio telegrafico di Andezeno.

(4434)

#### Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 7 agosto 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Borca di Macugnaga, provincia di Novara, con orario limitato di giorno.

(4433)

Si comunica che il giorno 10 agosto 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Luicciana, provincia di Firenze, con orario limitato di giorno.

(4435)

Si comunica che il giorno 12 agosto 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Retorbido, provincia di Pavia, con orario limitato di giorno.

. . . .

(4436)

### BANCA

Capitale nominale 1. 500.000.000

#### Situazione al 31

			ERENZE situazione luglio 1930
·		(migli	aia di lire)
ATTIVO.			
ro in cassa	5.209.689.941,63		4
Itre valute auree: Crediti su l'estero		-1-	185.18
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere • 1.332.067.048,56	5.080.190.778,28	ļ !- <del>:-</del> -	' 185 · 18
Riserva totale L.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	-	185.22
oro depositato all'estero dovuto dalle Stato	10.239.880.719, 31 1.793.927.824, 93	1	100.24
assa	694.493.859, 58	! !-	300.80
ortafoglio su piazze italiane	2.781.298.811, 96	1_	1.18
ffetti ricevuti per l'incasso	6.996.488,74		2.0
( su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato	0.000.100,11		2.0
e cartelle fondiarie L. 1.071.612.441, 42		+	69.4
su sete e bozzoli 1.186.534,70		_	2:
	1.072.798.976, 12	÷	69.2
itoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.	1.136.378.975, 20		5.3
Conti correnti attivi nei Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione L. 66.131.631,51			3.0
altri			2
	143.356.166,62	-	3.2
redito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni	453.634.069,08	,	
zionisti a saido azioni .	200.000.000 -		_
mmobili per gli uffici	158.447.267, 95	+	9
stituto di liquidazioni	723.832.977, 37		-
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario L. 30.000.000 -			-
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale			
Impiego della riserva speciale azionisti 73.763.596, 29			
Impiego fondo pensioni	•.	<del> -</del>	2
Debitori diversi			90,0
	1.718.198.708,82	-!-	90.9
pese , , , , , , , , , , , , , ,	105 . 352 . 539, 72	+	8.0
L.	21.283.596.285, 40		
Depositi in titoli e valori diversi	27.781.254.737, 76	 	601.8
		-  '	
L.	49.064.851.023, 16		
Partite ammortizzate nel passati esercizi	227.287.217,70	_ -	3
TOTALE GENERALE L	49.285.138.240,86	1	

Saggio normale dello sconto 5  $\frac{1}{12}$   $\frac{07}{70}$  (da) 19 maggio 1930).

Il direttore generale: Azzolini.

### D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

### luglio 1930 (VIII)

		DIFFERENZE con la situazione al 20 luglio 1930 (migliala di lire)
PASSIVO.		
Circolaziona dei biglietti.	16.182.058.000	+ 383.57
Vagiia cambiari e assegni della Banca	489.802.385, 94	+ 32.42
Deposit; in conto corrente fruttifero	1.358.953.264,08	+ 225.93
Conto corrente del Regio tesoro	300.000.000 —	-
Totale partite da coprire L.	18.330.816.650,02	+ 641.93
Capitale.	500.000.000 —	
Massa di rispetto	100.000 000 —	_
Riserva straordinaria patrimoniale	32.500.000 —	
Conti correnti passivi	64.853.761,50	+ 45.17
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	371.191.588,92	348.50
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'I-		
stituto di liquidazioni)	449.000.000 —	+ 20.00
Conto corrente della Cassa Autonoma di Ammortamento del Debito Pubblico interno.	87.482.430, 44	+ 57.13
Partite varie:		
Riserva speciale azionisti		+ 4
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici • 46.000.000 -		
Creditori diversi		+ 200.07
}	1.079.985.361,58	+ 209.11
Rendite	276.766.492,94	+ 18.44
Utili netti dell'esercizio precedente	_	_
		}
•		
		*
<b> -</b>	21.283.596.285,40	-
	,	601.8
E.	97 781 954 737 76	1-1- 001.00
	27.781.254.737,76	-   `
	49.064.851.023, 16	_
Depositanti ,		38
Depositanti	49.064.851.023, 16	-

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 56.13%.

p. Il ragioniere generale: ROSAI.

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIRECIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

#### 2ª Pubblicazione.

Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

======				
DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	6
	Ì			
Cons. 5 %	455754 45 <b>5</b> 755	100 —	Montrucchio Maria di Antonio minori Montrucchio Teresa I sotto la p. p., del pa- dre, dom' a Canale (Cuneo); con usuf, vital, a detto Montrucchio Antonio fu Gio- vanni	Montrucchio Maria di Giacomo-Antonio Montrucchio Teresa minori sotto la p. p. del padre, dom. a Canale (Cuneo); con usuf, vital. a detto Montrucchio Giacomo- Antonio fu Giovanni.
3.50 %	442200	70 —	Ascenso Adelind fu Michele, moglie di Per- fumo Gio Batta fu Gio Batta, dome a San Remo (Porto Maurizio), vincolata,	Ascenzo Maria-Adelaide fu Michele, moglie, ecc. come contro.
Cons. 5 %	195522	1.205 —	Trisciuzzi Rosina e Teresa di Giovanni, mi- nori sotto la p p. del padre e figli nasci- turi dai coniugi Trisciuzzi Giovanni e Bottazzi Maria, dom. a Novara; con vinco- lo d'usufrutto.	Trisciuzzi Adriana-Rosetta e Teresa di Giovanni, minori, ecc. come contro; con vincolo d'usufrutto.
3.50 %	<b>53247</b> 5	<b>423</b> .50	Darbesio Guglielmo e Luigi-Maria di Ono- rato, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura da detto Darbesio Onorato fu Luigi, dom. a Chiusa Pesio (Cuneó).	Darbesio Guglielmo e Luigia-Maria di Qno- rato, minori, ecc. come contro.
1	5 <b>3942</b> 1 5 <b>52</b> 060	245 — 280 —	Pacchiotti Camillo fu Antonio, dom. a Pi- nerolo (Torino).	Pacchietti Domenico-Camillo o Camillo fu Antonio dom. a Pinerolo (Cuneo).
Cons. 5% Littorio	19562	1,155 —	Lamonaca Marta, Giuseppe e Vito fu Stefa- no, minori sotto la p. p. della madre, Sa- racino Giacomina fu Giuseppe, ved. La- monaca dom. a Bitonto (Bari).	Lamonaca Mariantonia Giuseppe e Vito, fu Stefano, minori ecc. come contro.
1	5 <b>55</b> 81	65 —	Glan-Mort Vittorio fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre Ravecca Angela, vedova di Gian-Mori Angelo, dom. a Sarzana (Genova).	Giammoro Vittorio-Lorenzo fu Angelo, mi- nore sotto la p. p. della madre Ravecca Angela, ved di Giammoro Angelo, dom. a Sarzana (Genova).
3.50 %	648196 6481077	252 — 252 —	Lancia Pietro   fu Vincenzo dom. a Lancia Guido-Vincenzo   Torino; con usuf. a Carnisio Enrichetta fu Gaspare, nubile, dom. a Torino.	Lancia Pietro   fu Vincenzo dom. a Lancia Guido-Vincenzo   Torino; con usuf. a Carnisio Francesca-Enrichetta fu Gaspa- re, nubile, dom. a Torino.
Cons. 5 %	462485 462486	1,565 — 1,065 —	Quadrani Adalgisa fu Mario minori sotto Quadrani Antonio la p. p. della madre Buffardo Paola fu Antonio, ved. Quadrani, dom. in Aversa (Napoli); con usuf. vital. a Buffardo Paola fu Antonio, ved. di Qua- drani Mario, dom. in Aversa.	Quadrani Adalgisa   fu Silvio minori sotto Quadrani Antonio   la p. p. della madre ecc. come contro; con usuf, vital, a Buffardo Paola fu Antonio, ved, di Quadrani Silvio, dom, in Aversa.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 agosto 1930 . Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

#### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione

#### 3ª Pubblicazione.

(Elenco N. 3).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5%	383184	8.000 -	Romanazzi-Carducci Lodovico fu Orazio, dom a Putignano (Bari); con usuf vital. a Taten Laura fu Giovanni ved, di Roma- nazzi-Carducci Orazio.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Ta- teo Laura fu Giangiuseppe ved. ecc. come contro.
<b>3</b>	138755	275 —	Romanazzi-Carducci Armando fu Orazio, minore sotto la p. p. della madre Tateo Laura fu Giovanni, ved. di Romanazzi-Carducci, domic. a Putignano (Bari); con usuf, vital. come le precedente.	Romanazzi-Carducci Armando fu Orazio, minore sotto la p. p. della madre Tateo Laura fu Giangiuseppe, ved. ecc. come contro e con usuf. vital. come la prece- dente.
	138756	295 —	Romanazzi-Carducci Ludovico fu Orazio, dom a Putignano (Bari); con usuf. vital, come la precedente,	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
3 50 %	423639	31,50	Valz-Gris Clizia fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Valz Pietro fu Battista, do- miciliato in Biella (Novara), con usuf. vital a Valz Binella Emma fu Giovanni, ved. di Giuseppe Valz-Gris, dom. in Biella.	Intestata come contro, con usuf. vital, a Valz Binella-Maria-Emma fu Giovanni, ved. ecc., come contro.
<b>1</b>	431638	31,50	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Valz Binella-Emma fu Giovanni, dom. a Piedicavallo (Novara); con usuf. vital. a quest'ultima.	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Valz Binella-Maria-Emma fu Giovanni; con usuf. a quest'ultima.
7	431639	31,50	Valz-Gris Marina fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente e con usuf. come la precedente.	Valz-Gris Marina fu Giuseppe, minore ecc., come al precedente; con usuf, vital, come la precedente.
<b>.</b>	482820	<b>66,</b> 50	Valtz-Gris Licinia e Marina fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Valtz Binelia-Emma fu Giovanni-Maria, ved. di Valtz-Gris Giuseppe, dom. in Torino.	Valz-Gris Licinia e Marina fu Giuseppe, minori sotto la p, p. della madre Valz Bi- nella-Maria-Emma fu Giovanni, ved. di Valz-Gris Giuseppe, dom. in Torino.
<b>3</b>	692258	35 —	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sotto la p. p della madre Valz-Gris Emma fu Giovanni-Maria, ved, di Valz Gris Giuseppe, dom. in Piedicavallo.	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sotto la p p. della madre Valz Binella-Maria- Emma fu Giovanni, ved. di Valz-Gris Giu- seppe, dom in Piedicavallo.
1	692259	35 —	Valz-Gris Marina fu Giuseppe minore ecc. come la precedente.	Valz-Gris Marina fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente.
<b>.</b>	79228	1.267 -	Giovanelli Giuseppe di Paolo, domic. in To- rino, con ipoteca a favore di Durante-Ma- ria-Ippolita-Lorenza-Caterina di Natale, mo- glie del titolare, in garanzia della sua dote.	Intestata come contro: con ipoteca a favore di Durante Ippolita di Natale, moglie ecc. come contro.
Cons. 5%	129685	100	Supino Francesco di Carmine, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Montesarchio (Benevento).	Supino Francesco di Salvatore, minore ecc. come contro.
•	476912	1.025 -	Verde Domenico, Vincenzo ed Angela fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della ma- dre Milone Maria, ved. Verde, domic. in S. Antimo (Napoli).	Verde Domenico, Vincenza ed Angela fu Giu- seppe, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscr zione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA REITIFICA
Cons. 5 %	114431	160 —	Paternò-Castello Francesco di Gaetano, do- miciliato a Firenze, con usuf. a Mascagni Giovanni fu Jacopo, dom. in Arezzo,	Intestata come contro; con usuf. a Mascant Gicvanni fu Jacopo, dom. in Arezzo.
4	485924	7.500 —	Gritti Paolo fu Carlo, minore sotto la p. p. della madr. Hell Maria fu Francesco, ved. di Gritti Carlo, dom. a Salò (Brescia).	Gritti Paolo fu Carlo, interdetto sotto la tu- tela della madre Hell Maria fu Francesco, ved. ecc. come contro.
•	201030 201031	2.575 — 625 —	Gritti Paolo fu Carlo sotto la p. p della ma- dre Hell Maria fu Francesco ved, di Gritti Carlo, dom. a Milano. L'ultima rendita è con usuf vital, a Hell Maria fu France- sco ved, di Gritti Carlo.	Gritti Paolo fu Carlo interdetto sotto la tu- tela della madre ecc. come contro. L'ul- tima rendita è con usuf. vital. come contro.
1	65181	505 —	Carli Gaciano-Francesco fu Luigi interdetto sotto la tutela di Destifani Giovanni Bat- tista dom. a Legnago (Verona).	Carli Francesco-Gaetano fu Luigi interdetto ecc. come contro.
•	361803	300 —	Basile Maria-Michela fu Vincenzo, nubile, dom in Taranto, con usuf. vital. a Peluso Giovanna fu Giuseppe, ved. di De Nicola Domenico, dom. a Taranto.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Peluso Egidia Giovinna Catalda fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
<b>3</b>	3193 178396	125 — 80 —	Lioce Ada Benedetta fu Vittorio minori Lioce Ada sotto la p. p. della madre Pantaleo Gaetanella di Onofrio ve- dova Lioce, dom. a Bitonto (Bari).	Lioce Ada Benedetta   fu Vittorio minori Lioce Ada   sotto la p pr della madre Pantaleo Marta-Gaetana di Onofrio, ved. ecc. come contro.
3,50 %	321013 398763 321008 398769	595 — 287 — 595 — 280 —	Protto Pier-Luigi fu Sebastiano minore sotto la p.; della midre Sagrini Bianca fu Luigi, doni, a Biella. La 3° e 4° rendita sono con usuf vital, a Sagrini Bianca fu Luigi, ved. di Protto Sebastiano.	Protto Luigi-Pietro-Antonio fu Sebastiano, minore sotto la p. p. ecc. come contro, e con usuf. vital, come contro,
1	762421	105 —	Eydallin Fiorentina fu Francesco, moglie di Eydallin <i>Francesco</i> , dom. in Lanze di Oulx (Torino).	Eydallin Ficrentina fu Francesco, moglie di Eydallin Luigi, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chimque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questo Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 luglio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4143

### CONCORSI

### MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori del concorso a sostituto avvocato erariale di 2ª classe.

#### IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 19 ottobre 1929-VII, col quale veniva bandito un concurso per esami a quattro posti di sostituto avvocato erariale di 2º classe tra gli aggiunti di procura;
Ritenuto che successivamente al bando si sono resi vacanti altri
tre posti nel grado stesso di sostituto avvocato erariale di 2º classe;
Visto l'art 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Ritenuta l'opportunità nell'interesse del servizio di elevare a cinque il numero dei posti messi a concorso;

Visti i verbali della Commissione esaminatrice del concorso; Visto l'art 40 del regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1913, n. 1304; Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami; Sulla conforme proposta del Regio avvocato erariale generale;

- E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso a sostituto avvocato erariale come sopra bandito:
- 1. Sanvenero Rosselli Lino, con punti trentasette e quattro quinti
  - 2. Palomba Mario, con punti trentaquattro e due guinti.
  - 3 Candela Maria Luigi, con punti trentaquattro.
  - 4. Macioti Giorgio, con punti trentatrè e quattro quinti. 5. Capece Minutolo Giuseppe, con punti trentatrè e due quinti.
- Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte del conti per la registrazione.

Roma, addi 20 giugno 1930 - Anno VIII

(4442)

Il Ministro: MOSCONI.

#### MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.